Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 58 (1986)
Heft: 4

Buchbesprechung: Libri e riviste
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Libri e riviste

ASMZ - maggio 1986

Nel suo articolo il Dr. Jur. Friedrich-Wilhelm Schlomann esamina il problema dello spionaggio di tipo militare nell'Unione Sovietica.
Si è al corrente che l'Unione Sovietica ed i suoi stati satelliti si procurano notizie sull'alta tecnologia negli stati dell'ovest. Si conoscono però poco i successi, i metodi, l'estensione e le contromisure adottate in questo campo.
Tanto per le ricerche e lo sviluppo, quanto finanziariamente, questa trasferta tecnologica illegale è un fattore strategico importantissimo per l'industria bellica sovietica.
È un componente della guerra indiretta.

Nel suo articolo il I ten Roger Harr ci rende attenti sul fatto che negli ultimi vent'anni nell'Unione Sovietica c'è stata una svolta importante per quel che concerne la marina militare.
Con l'Ammiraglio S.G. Gorshkov prima e con l'Ammiraglio Tschernawin poi, la marina militare sovietica è divenuta uno strumento di guerra tale da poter senz'altro competere con quello americano.

L'articolo di Rudolf C. Beldi vuole dimostrare che la visita del ministro della difesa a Palazzo federale non sia avvenuta a scopo di trattative inerenti l'aereo di combattimento «LAVI». Tale progetto si trova attualmente in una «crisi del dollaro».

In questo numero dell'ASMZ, per la serie dedicata alle fabbriche nazionali di armamenti, è la volta della fabbrica di armamenti di Berna fondata nel 1871, con circa 520 impiegati di cui 66 donne e 40 apprendisti. Industria con una cifra d'affari di 63 milioni di franchi.

magg. G. Ghiggia

ASMZ No. 6 - giugno 1986

Il colonnello Walter Schaufelberger esamina una parte della nostra storia e più precisamente quella inerente Sempach e Winkelried.
Storia popolare non però assente di polemiche e contraddizioni. Da una parte combattevano i vassalli asburgici, fedeli al proprio padrone. Dall'altra la milizia svizzera sempre pronta ad intervenire contro un'Austria sempre più assetata di potere.

La presenza degli asburgici nello spazio di Lucerna ha reso i lucernesi aggressivi verso questi ultimi, ciò che risultava dannoso per il potere degli Asburgo. La guerra di Sempach non è stata causata dagli austriaci, bensì fu la conseguenza di un'evidente rottura di pace dei lucernesi che si verificò con l'assalto di Rothenburg nel 1385.

Il capitano Konrad Alder esamina il problema dell'Offensiva Counter Air, ossia come combattere forze aeree nemiche a terra.
Secondo fonti della NATO, le forze aeree della WAPA, in caso di conflitto europeo, sarebbero in grado di effettuare 12.000 incursioni al giorno contro obiettivi della NATO sia a terra che in aria.
Circa il 50% delle operazioni belliche verrebbero eseguite da formazioni volanti.
Per ridurre questo enorme pericolo e questa minaccia derivante dalla WAPA e per rendere efficaci le proprie possibilità di difesa e di libertà di azione, la NATO ha già progettato in passato di combattere le forze armate della WAPA da terra, Nel 1984 la NATO ha accettato con i progetti della FOFA l'uso di forze armate aeronautiche come difesa nell'interno del paese fuori dai luoghi di combattimento.

La redazione dell'ASMZ tratta il problema logistico inerente la nostra armata con il div Urs Bender.
Per un troupier compito ben preciso è quello di assicurare ad ogni comandante l'assistenza necessaria nelle zone di combattimento: sanità, sostegno delle truppe, trasporti, servizi territoriali.

Rudolf C. Beldi esamina, in un articolo corredato da fotografie, il problema del velivolo da combattimento F-20 «Tigershark». Questo velivolo possiede molti vantaggi: maneggevolezza, affinità di controllo per piloti di Tiger, prezzo concorrenziale.
La domanda è: sarà pure un buon intercettatore?

Nella serie dedicata alle industrie di armi nazionali, in questo numero ci si occupa della fabbrica di Thun, fondata nel 1863, che occupa un migliaio di persone e ha una cifra d'affari nel 1985 di 150 milioni di franchi.

magg G. Ghiggia

RMS - maggio 1986

È la cronaca di un passato recente sulle continue modifiche strutturali delle riserve dell'esercito francese.
L'articolo è redatto dal colonnello divisionario D. Borel e preso da una informazione emanata dal Governo francese non classificata.

Il professore L. Burgener ci presenta un articolo sull'esercito e l'educazione fisica in Svizzera nella seconda metà dell'800.

L'acquisto del cacciatore di carri Piranha equipaggiato con il TOW-2 proposto nel programma di armamento '86 è una misura militare urgente e necessaria. Il capitano H. Eberhart spiega come, con l'introduzione del sistema anticarro «Dragon», la capacità di difesa si è notevolmente migliorata nei battaglioni fucilieri e ciclisti dei corpi d'armata di campagna e nei reggimenti di fanteria di montagna. Ma questo non è abbastanza se si tiene conto che il combattimento «Dragon» può essere sostenuto fino a distanza di 1000 m circa. Il TOW-2, apparecchio a filo guidato americano, permette quindi di combattere i moderni carri armati fino a distanze di 3500 m.

«Una guerra della durata di 100 secondi». Si tratta di un'opera bibliografica scritta dal generale francese P. Gallois, la cui competenza in materia si è affermata sia su piano nazionale che su quello dell'Allenaza. Egli analizza l'aspetto attuale di un possibile conflitto Est-Ovest.

magg. G. Ghiggia

RMS - giugno 1986

Partendo dal raid israeliano su Entebbe avvenuto nel 1976 dove furono liberati un centinaio di ostaggi il magg H. de Weck presenta un interessante articolo sull'evoluzione del terrorismo.
Con la rivoluzione d'Ottobre e la fine della prima guerra mondiale, nascono due forze che orienteranno tutta la storia del XX secolo: l'ideologia e il totalitarismo.

Al momento in cui il cristianesimo perde terreno da una parte, dall'altra nascono nuove «bibbie» che conquistano le masse in Europa; ci sono gli scritti di Marx e di Lénin a cui fa seguito il «Mein Kampf» di Hitler e poi ancora il libretto rosso di Mao Tse Toung.
Quando i fanatici sono convinti di avere le mani sulla verità, dice H. de Weck,

essi sono pronti a utilizzare ogni mezzo, compreso il terrorismo alfine di eliminare gli «eretici».

Francis Aerny tratta l'affare Libia tentando di capire Kadhafi, che sogna un socialismo arabo fondato sull'Islam che si oppone all'Occidente e alle sue compagnie petrolifere, alla sua civiltà decadente salvo che nel campo tecnico.
Con un simile obiettivo sono giustificati i ricorsi ad ogni mezzo, senza i minimi scrupoli, perché chi si oppone alla politica libica è un nemico del popolo arabo.
L'amicizia con Mosca che come obiettivo vuole ribadire l'Occidente è più che naturale.
Ma Khadafi è solamente una pedina sulla scacchiera della politica internazionale. Quando non sarà più utile la pedina verrà sacrificata.

L'articolo di Peter Weiss, ci ripropone il terrorismo e spiega i mezzi della guerriglia rivoluzionaria.
L'Unione Sovietica, che sostiene qualsiasi attività terroristica diretta contro l'Ovest forma, in campi speciali d'addestramento sotto gli ordini del KGB a Odessa, Simperopol e Tachkent, e in altri paesi del Patto di Varsavia, terroristi di molte nazionalità.

Interessante l'articolo del brigadiere J. Della Santa che ci pone il problema sulle armi segrete della seconda guerra mondiale fino ai nostri giorni.

Da sempre le richieste indirizzate ai problemi di avanzamento sono state difficili da risolvere.
Il colonnello SMG Raymond Martin, con un suo articolo personale cerca di capire perché ogni volta che l'uomo alla ricerca di interessi personali, o di preoccupazioni professionali si trovi convogliato al centro del problema.
I responsabili delle proposte d'avanzamento hanno, da sempre, a dover scegliere e decidere su 3 categorie di candidati: quelli volontari «capaci», i volontari «non capaci» e i non interessati ma «capaci».

Il colonnello F. Thiébaut-Schneider ci propone un articolo sulle forze militari giapponesi.
Dopo la capitolazione del 1946, battuti dagli Stati Uniti, il generale Mac Arthur aveva imposto una nuova costituzione che proibiva qualsiasi esercito regolare.
Più tardi però gli Stati Uniti diminuiranno i loro effettivi chiamati per altre missioni. Nasce così un esercito di difesa nazionale giapponese nel quadro dell'angolo Asia-Pacifico, ma sotto la direzione americana.

magg. G. Ghiggia